

Bologna 30 Marzo 2007

Alla cortese att.ne della Dott. Volta

Cara Dott. Volta,

la prego di credere che questa mia ulteriore richiesta di chiarimenti non e` dettata da intenzioni polemiche ma e` solo un tentativo di capire insieme a voi esperti una situazione complessa.

Anche se con molte precauzioni, ieri sera Lei ha accennato all'possibilita` che i due picchi che misuriamo nei giorni 10 e 13 possano essere legati a particolari condizioni meteo (direzione del vento).

Ho consultati "dexter", il vostro *database*, e ho estratto i dati relativi alla direzione media oraria di velocita` e direzione del vento nell'unica stazione disponibile su Bologna. I dati si riferiscono alla mattina del 10, dalle 4 al 12, cioe` durante il picco massimo di produzione. Ecco i dati:

Data	Ora	Dir.	Vel.
10/07/2006	04:00	224.0	3.6
10/07/2006	05:00	227.0	3.5
10/07/2006	06:00	228.0	3.2
10/07/2006	07:00	228.0	3.3
10/07/2006	08:00	236.0	1.5
10/07/2006	09:00	323.0	1.5
10/07/2006	10:00	310.0	1.8
10/07/2006	11:00	344.0	2.1
10/07/2006	12:00	355.0	2.1

Sono gli stessi che ha utilizzato Lei ?

Ed ecco la mappa geografica con i vettori tracciati in forma di rose diagram (velocita` e direzione) in Figura 1:



Figura 1: in rosso la stazione Agucchi; in giallo la stazione Fava. I vettori in rosso, centrati sullo stabilimento della Sintexcal rappresentano la direzione di provenienza del vento e la loro lunghezza è proporzionale alla velocità.

Se i dati sono corretti viene da fare la seguente considerazione: nessuna delle due stazioni viene mai a trovarsi sottovento.

Dunque, se assumiamo che i dati siano rappresentativi della situazione locale dobbiamo pensare che le condizioni meteo non favorivano la concentrazione di inquinanti, ma anzi la ostacolavano.

Ne consegue che i picchi vanno attribuiti ad un'altra causa.

Cosa ne pensa ?

Come abbiamo osservato ieri sera, la produzione è estemporanea ed è realistico pensare che i due picchi siano semplicemente i due giorni della settimana nei quali la Sintexcal ha lavorato di più.

Il fatto di vedere camion transitare non è totalmente significativo della produttività, perché vi è un grosso accesso per il trasporto ed il prelievo di inerti che come sa non producono IPA.

Questo forse potrà apparirle una inutile puntualizzazione, ma non è così.

Noi aspettiamo da molto tempo queste misure e siamo sinceramente preoccupati per la salute dei nostri bambini.

Dato che avete parlato di priorità da rispettare, mi chiedo e vi chiedo: -quante altre situazioni di questo tipo: "500 bambini da 0 a 14 anni per 8 ore al giorno a 300 metri da una fabbrica di asfalti" avete nella Provincia di Bologna ? Guardi, per mia sfortuna mi occupo di disastri ambientali in giro per il mondo e le posso assicurare che questa situazione non è degna di un paese civile, è una EMERGENZA.

Lei sa, come so io, che se aveste fatto le misure da Aprile a Giugno adesso discuteremmo di una Emergenza Ambientale, e non di "dati significativi".

La ringrazio ancora per il vostro lavoro che ritengo comunque eccellente e la prego di estendere i miei ringraziamenti al suo staff e all'Ing. Belladonna.

Rimango a disposizione per chiarimenti e la prego di considerarmi per qualsiasi tipo di informazione.

Cordiali saluti

Luca Gasperini